Bellinzona/Coira, 27 febbraio 2008

Mostra fotografica
«Alberto Giacometti: una vita che riecheggia nelle montagne»

La Pro Grigioni Italiano e la Biblioteca cantonale di Bellinzona invitano alla mostra fotografica «Alberto Giacometti: una vita che riecheggia nelle montagne». La mostra verrà inaugurata martedì 11 marzo 2008 alle ore 18.30, alla presenza dei Direttori dei Dipartimenti Cultura dei Cantoni Grigioni e Ticino, i Consiglieri di Stato Claudio Lardi e Gabriele Gendotti. La mostra, allestita nell'atrio della Biblioteca cantonale di Bellinzona, resterà aperta al pubblico fino al 19 aprile 2008.

L'idea della mostra è nata nel 2006, quando ricorreva il quarantesimo della scomparsa dell'artista bregagliotto di fama internazionale Alberto Giacometti. Lo spunto è stato fornito da un piccolo, ma prezioso, album fotografico lasciato in eredità dalla zia Ada all'artista grigionese Silvio Giacometti. Presa visione della documentazione fotografica, la Pro Grigioni Italiano (Pgi) ha immediatamente promosso un progetto interdisciplinare, composto di mostre e pubblicazioni, avvalendosi anche della collaborazione del Museo d'arte del Cantone dei Grigioni con sede a Coira, del Museo Ciäsa Granda di Stampa e del Museo Rehmann di Laufenburg.

Dopo il successo delle tappe di Stampa e Laufenburg e alla luce del nuovo materiale rinvenuto nelle soffitte romane dei Giacometti, è nata l'idea di organizzare una nuova mostra fotografica a Bellinzona in collaborazione con la locale Biblioteca cantonale. Il progetto, ora concretizzatosi, gode anche del sostegno del Dipartimento dell'educazione, della cultura e della protezione dell'ambiente del Cantone dei Grigioni e del Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport del Cantone Ticino.
La mostra riprende in parte le fotografie, allora inedite, delle mostre di Stampa e Laufenburg, completandole appunto con altre fotografie fino ad oggi inedite. Il materiale risale agli anni 1920 e agli anni 1935-36. Pure il concetto espositivo e il design grafico sono stati interamenti rivisti. Curatori della mostra sono Raffaella Adobati Bondolfi, membro della Commissione per

la promozione artistica della Pgi, affiancata da Theo Mossi e Lorenza Mossi, collaboratori della Biblioteca cantonale di Bellinzona. La grafica è stata interamente curata da Mirko Priuli, operatore culturale della Pro Grigioni Italiano.

Le fotografie che compongono la mostra testimoniamo il profondo legame fra Alberto Giacometti e la montagna, un legame che ha segnato l'opera e la vita dell'artista. Le immagini, perlopiù degli anni 1935 e 1936, presentano il giovane Alberto «privato», quello che amava trascorrere le giornate nella sua Bregaglia, in compagnia di amici e parenti, con i quali condivideva anche la gioia di arrampicarsi sulle montagne bregagliotte e engadinesi.
Dalla mostra emerge anche la triplice relazione che Alberto Giacometti intratteneva con la Bregaglia, con Roma e con Parigi, rispolverando quel «ramo romano», meno conosciuto, della famiglia Giacometti, presso il quale Alberto soggiornò per completare i suoi studi sull'arte antica. A Roma Alberto conobbe anche la cugina Bianca, con la quale intrecciò un'affettuosa amicizia che coltivò per tutta la vita. Al legame fra Alberto e Bianca, che si rincontrarono più volte a Maloja e sulle montagne bregagliotte e engadinesi, la mostra dedica una speciale sezione.

La mostra, articolata in tre sezioni tematiche («La famiglia Giacometti», «Alberto e la montagna», «Alberto e Bianca») presenta, sotto forma di ingrandimenti 35 x 50 cm o 50 x70 cm, una quarantina di immagini, contestualizzate in buona parte da contributi estrapolati dal fascicolo dei «Quaderni grigionitaliani», *Alberto Giacometti. Una vita che riecheggia nelle montagne*, realizzato in occasione del quarantesimo della scomparsa di Alberto Giacometti (1901-1966). La prima sezione ospita fotografie dei membri della famiglia di Alberto Giacometti nonché della linea romana della famiglia: i prozii Antonio e Evelina Giacometti, emigrati a Roma dove gestivano una pasticceria, e i cugini (Bianca, Ada, Giacomo, Tullio, Luciano e Rodolfo; Maria era morta nel primo anno di vita) che Alberto ben conosceva per le loro ricorrenti permanenze estive a Maloja come pure per il suo soggiorno a Roma negli anni 1920-21.

La seconda sezione evidenzia il ruolo significativo della montagna nella vita e di riflesso nell'arte di Alberto Giacometti. Alberto visse l'esperienza della montagna, della sua luce e della sua plasticità, non solo nelle sue opere, ma anche di persona con numerose escursioni e scalate. Troviamo immagini di Giacometti sul Piz da la Margna, sulle nevi del Forno e sul ghiacciaio del Corvatsch, durante una camminata a Avers-Juf, mentre si ristora sul Passo del Giulia e mentre sale sul Longhin.
L'ultima sezione è dedicata all'affettuosa amicizia che Alberto coltivò per tutta la vita con la cugina Bianca, che ritrasse in disegni e sculture. Anche questa sezione presenta immagini delle escursioni estive di Alberto e Bianca in Bregaglia e in Engadina.

Bianca e Alberto sul ghiacciaio del Forno, 1936

In cima al Passo del Giulia, 1936

Queste sezioni vengono completate da un albero genealogico dei Giacometti (a partire dal 1684) realizzato per la prima volta nel 2006 in occasione del progetto.

Anche il piccolo album fotografico rivenuto nelle soffitte romane di casa Giacometti e alcune fotografie originali verranno esposti al pubblico.
Durante il periodo della mostra sarà possibile visionare un'intervista ad Alberto Giacometti realizzata dalla TSI nel 1963. La mostra sarà inoltre accompagnata da un'esposizione bibliografica allestita nelle sale della Biblioteca.
Quale serata di approfondimento sull'opera di Alberto Giacometti il calendario della mostra propone inoltre, per la serata del 10 aprile 2008 alle ore 20.30, sempre nella Biblioteca cantonale di Bellinzona, la conferenza del prof. Jean Soldini, filosofo, storico dell'arte nonché autore di numerose opere su Alberto Giacometti, dal titolo «Alberto Giacometti: l'arte di cominciare da capo».

Visite e informazioni

Biblioteca cantonale di Bellinzona
Viale Stafano Franscini 30a
CH- 6501 Bellinzona
Tel. 091 815 15 00 / 14
E-mail. bcb-cultura@ti.ch

Pro Grigioni Italiano
Martinsplatz 8
CH-7000 Coira
Tel. 081 252 86 16
E-Mail: info@pgi.ch